LA BRUGHIERA dei Cittadini

Supplemento al periodico "Brughiera dei Cittadini" dedicato a Montichiari

Paese Nostro

Numero 49 – 8 Novembre 2011

GIRANO VOCI

Case a caso

Girano voci che a Montichiari si continuerà a costruire indefessamente, che non ci si può fermare per la crisi economica, anzi che l'unica maniera per salvarsi sia quella di continuare a fare mutui e investire … in debiti! Siamo gli ultimi a dover scrivere e parlare di edilizia privata e del resto il Piano di Governo del Territorio (chiamato anche Piano Regolatore, ma il PGT è cosa più ampia e complessa) resta cosa talmente segreta e occulta nei cassetti della Amministrazione comunale che anche se volessimo approfondire e farci una cultura potremmo scontrarci col muro del "Comune Aperto" (sic!). Intanto se si gira per il paese e si osserva quanto costruito qualche dubbio viene anche agli ignoranti come noi.

Perché tante case se sono tutte invendute? Perché chi riesce a comprarle si lamenta subito per come son fatte? Perché i prezzi sostanzialmente non calano? Perché c'è quasi un monopolio nelle costruzioni?

Non abbiamo a portata di mano il bilancio comunale e non è detto che sapremmo ritrovare le cifre che ci interessano ma certo siamo curiosi di sapere quanto negli ultimi anni e nel corrente anno era stato preventivato come oneri di urbanizzazione (entrate a favore del Comune), quanto è stato incassato e quanto è ancora una speranza di incasso.

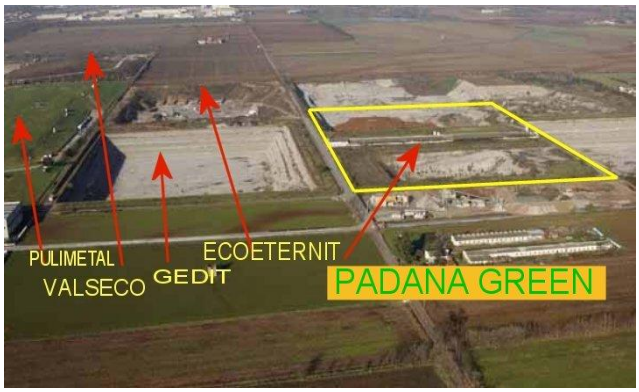
Troppo curiosi? Può essere, ma girano tante voci! ☐

LA TRUFFA DEGLI ONESTI

Basta, non se ne può più!

Ultima novità? Una nuova ipotesi di discarica! Ma come?! Non s'era detto e scritto e strombazzato e deliberato e discusso a iosa che qui a Montichiari **"Basta!"**, che al massimo (dice la Lega locale) ci teniamo le aziende storiche pubbliche (!?) ASM-A2A e SYSTEMA? E poi l'incarico all'ing.Magro e/o alla sua società per fare un'analisi "ambientale e territoriale su area vasta in Comune di Montichiari" alla ricerca di una autonoma valutazione dell'impatto cumulativo di tutte le discariche aperte e chiuse e in corso. Risultato? Che la ditta **"Padana Green srl"** ha intrapreso il percorso che potrebbe portarla ad ottenere dalla Regione Lombardia e dalla Provincia per quanto di competenza il permesso di aprire un impianto di smaltimento **"per rifiuti non pericolosi con celle dedicate a rifiuti pericolosi contenenti amianto".** Se non fosse una cosa seria sarebbe tutta da ridere questa novità!

Cominciamo dal nome: **PADANA** e **GREEN**, dove il termine "padana", ormai legato alla figura del leghista convinto e incrollabile, pare messo lì apposta per oliare meglio la ruota di un consenso che a Montichiari pare non troverà agio. E poi quel "green" vocabolo che in inglese indica il colore verde, stavolta non ad uso delle legioni bossiane ma per chi lo usa con passione ecologista ad indicare un mondo pulito e sano.



Cercando in google col computer si trovano più di 900.000 richiami a siti che contengono la parola "padana", mentre nessun link rimanda a "padana green" salvo quelli (vedi Comitato SoS-Terra) che già si stanno scatenando attorno e contro la notizia. I Cittadini ambientalisti monteclarensi hanno già pubblicato nel loro sito la cosiddetta "sintesi non tecnica" prodotta dalla ditta e consegnata in Regione per la prima valutazione. Sorpresa (ma non troppo) il nome dei progettisti : **"MONTANA",** ovvero la ditta da sempre in qualche modo legata al Gruppo Systema, tanto da citare tra le referenze anche i progetti per Valseco e ampliamenti a Montichiari.

Montana

Abbiamo cercato altre notizie sulla "PADANA GREEN" ed abbiamo visto che la ditta ha sede a Padenghe e la proprietà è divisa tra Baruzzi Gabriele (tramite la ELISIR DI BARUZZI GABRIELE S.a.S.) col 99% e da Magri Gentili Fabrizia coll'1%. Il capitale sociale è di 100.000 € (solo 25.00 € versati) e lo scopo societario è tra l'altro "l'esercizio di attività di protezione ambientale, disinquinamento, gestione impianti ecologici".

Insomma una piccola ditta con tanti bei propositi che avrebbe incaricato un grande studio per progettare una discarica anche per amianto della capacità di circa 1.060.700 mc con uno scarico massimo di 1.125 tonn al giorno e tutto ciò per dichiarati 6 anni e mezzo.

Secondo **Montana** l'inquinamento potenziale sarebbe solo quello del traffico veicolare perché l'amianto verrebbe trasportato "imballato in sacchi di plastica, stoccato in magazzino chiuso e posato in discarica solo in condizioni favorevoli e ricoperto di terra". Insomma, una situazione ottimale per dare alla Lombardia (che ne ha molto bisogno) un sito di smaltimento del cemento amianto e un progetto in grado di rendere alla fine un territorio in condizione "migliore dell'attuale, restituendo un'area verde" con rinaturalizzazione finale e futura.

Parrebbe insomma che il signor **Baruzzi** sia un benefattore, e se è lo stesso che appare, sempre in internet, legato ad una associazione onlus "Children …", possiamo ben dire che la descrizione che ne fa quel sito avvalora questo concetto dato che vi si legge che "è una persona di grande cuore, da sempre impegnata nel campo della beneficienza". Ci scusiamo sin da subito con questo signore, non lo vogliamo certo dileggiare, ma certo, se è proprio lui il titolare di "padana Green" facciamo fatica a capire come un ex poliziotto benefattore possa essere oggi uno smaltitore d'amianto. [segue a pag.2]

[segue da pag.1]

Perché il nostro titolo è : **"LA TRUFFA DEGLI ONESTI"** e "Basta, non se ne può più!".

Qualcosa puzza nell'aria a Montichiari e non è detto sia l'olezzo di certi rifiuti che dalla **Gedit** arrivano alle narici dei vighizzolesi e oltre. Non entriamo qui oggi nella vicenda **Gedit** (che è ancora sotto sequestro cautelativo anche se in attività, in attesa che i giudici dicano se è tutto a posto come è parso lo stesso giorno che l'hanno temporaneamente chiusa). **Gabana** e **Gedit** sono questioni ancora tutte da decifrare e non ci sorprenderemmo se avessero un qualche esito sin qui non valutato. Vogliamo però dire la nostra ancora sull'Ambiente pungolati da quest'ultima vicenda. Lo diciamo chiaramente e senza arroganza: si può andare avanti così in attesa che qualcosa o qualcuno decida che davvero "Basta!". E siamo così sicuri che questa sia la finalità di tutti? Riprendiamo dalla **deliberazione regionale n° IX/089 del 17 novembre 2010** la dichiarazione finale votata da 64 Consiglieri di cui 38 favorevoli, 2 contrari e 24 astenuti: *"Si impegna la Giunta a porre particolare riguardo, nelle valutazioni di impatto ambientale delle domande, anche in itinere…agli effetti cumulativi dovuti alla presenza di molteplici impianti di trattamento/smaltimento rifiuti, infrastrutture, cave e quant'altro nell'area; a verificare la possibilità di sospendere in via cautelativa e, laddove legalmente possibile, qualsiasi tipo di richiesta autorizzativa per nuovi impianti di trattamento e smaltimento rifiuti…; a rendere più efficace e fruibile da parte delle province lo strumento che permette di definire nella localizzazione di nuovi impianti di discarica una distanza minima dagli impianti già in esercizio o da bonificare, tenendo conto del'eventuale elevata quantità di rifiuti già presente e della saturazione del territorio…".* Leggete bene questa delibera e vi accorgerete che se letta con ottimismo ferma ogni nuova discarica e se letta con realismo… **non dice nulla di concreto!**

Solo una legge d'ambito pianificatorio, ovvero una legge che dia i dettami base su cui Provincia e Comune costruiscono i loro Piani di governo territoriali, può stoppare l'uso indiscriminato della nostra brughiera.

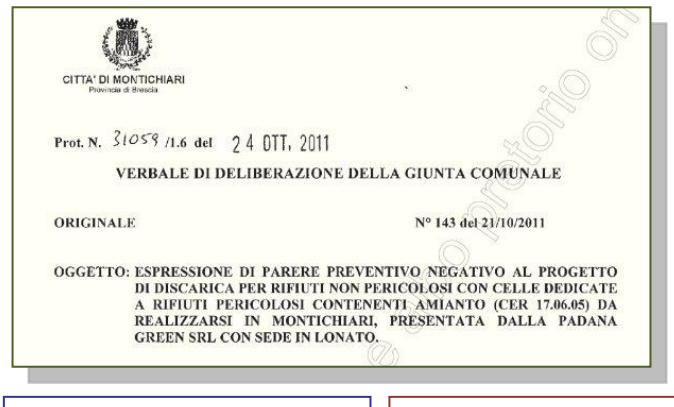
Vogliamo essere ancora più spregiudicati e chiari: non sono i "consigli" alle Giunte che cambiano le regole in atto.

Queste regole lasciano spazio all'imprenditoria di fare le proprie proposte; per l'imprenditore, se è lecito realizzare discariche perché non cercare di ottenere le autorizzazioni e cercare di ottenerne un buon guadagno? Perché mai un Comune può avere più titolo del privato che progetta, investe e realizza sulla base di chiare normative e senza violare alcuna legge? Perché Regione e Provincia non cambiano le leggi semmai? Forse perché Regione e Provincia hanno bisogno della nostra brughiera?

C'è una sola via d'uscita : la scrittura e la deliberazione di una legge regionale che ad esempio stabilisca che non si possano più autorizzare discariche ed altri impianti di trattamento laddove vi sia già una certa concentrazione, indipendentemente dall'impatto cumulativo rilevabile oggi. Leggi che stabiliscono vincoli e norme se ne fanno, si pensi ad esempio alle leggi che determinano il perimetro di un parco di salvaguardia; si veda il Piano Territoriale per l'aeroporto e le aree circostanti.

Dove sono i Partiti? Che peso ha il parere del Gruppo consiliare di Montichiari del PdL sul PdL regionale? Che peso ha la Giunta comunale filo leghista sulla Lega … lombarda? Che fanno i Consiglieri e gli Assessori provinciali e regionali della maggioranza che guida le amministrazioni di Molgora e Formigoni?

Fuori la verità, tutta le verità, da Roma a Montichiari, Sindaco compreso, altrimenti ci sentiremo, come Cittadini e come informatori dei Cittadini, dei poveri ingenui truffati da signori e signore che son convinti (forse) di essere onesti e di amministrare nel massimo dell'onestà … possibile! □



CITTA' DI MONTICHIARI
Provincia di Brescia

Prot. N. 31059 /1.6 del 24 OTT. 2011

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

ORIGINALE N° 143 del 21/10/2011

OGGETTO: ESPRESSIONE DI PARERE PREVENTIVO NEGATIVO AL PROGETTO DI DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI CON CELLE DEDICATE A RIFIUTI PERICOLOSI CONTENENTI AMIANTO (CER 17.06.05) DA REALIZZARSI IN MONTICHIARI, PRESENTATA DALLA PADANA GREEN SRL CON SEDE IN LONATO.

LA GIUNTA COMUNALE DELIBERA

1. di esprimere preliminarmente assoluto diniego pregiudiziale in ordine alla richiesta di Autorizzazione Ambientale Integrata relativa al progetto di discarica per rifiuti non pericolosi con celle dedicate a rifiuti pericolosi contenenti amianto da realizzarsi in Montichiari, presentata alla Regione Lombardia ed alla Provincia di Brescia dalla **Padana Green** con sede in Lonato;
2. di riservarsi di promuovere ogni azione utile ad impedire la realizzazione dell'impianto, ivi comprese quelle in sede giurisdizionale;
3. di chiedere alla Regione Lombardia e alla Provincia di assumere di concerto con il Comune di Montichiari gli atti amministrativi idonei a dichiarare la sospensione immediata delle istruttorie di qualsivoglia istanza di Autorizzazione Ambientale Integrata e di ogni ulteriore istanza suscettibile di accrescere l'impatto ambientale sul territorio del Comune di Montichiari sino a che non siano state assunte le informazioni necessarie alla valutazione di impatto ambientale su area vasta o sino a che comunque tali informazioni e decisioni non siano state assorbite nell'approvazione definitiva del Piano di Governo del Territorio;
4. di chiedere alla Regione Lombardia e alla Provincia di Brescia di prendere atto delle risultanze dello studio di impatto ambientale su area vasta commissionato dal Comune di Montichiari e dal Comitato S.o.S. Terra alla società Algebra SrL ed uniformarsi, anche mediante l'assunzione di appositi provvedimenti, ai contenuti di tali risultanze;
5. di chiedere alla Regione Lombardia e alla Provincia di Brescia di compartecipare, anche con il solo patrocinio, allo studio di impatto ambientale su area vasta; …..

Cartoline dal Paese Nostro